

TAORMINA/Il 13 luglio s'inaugura il cartellone di prosa

Le "Lezioni americane" di Giorgio Albertazzi

TAORMINA

"Taormina arte vive difficilmente" diceva Gioacchino Tomasi alla presentazione del cartellone musicale da lui stilato e presentato all'hotel Timeo durante una rituale conferenza stampa. "Mai è stato così difficile il mondo del teatro" rincarava la dose Giorgio Albertazzi nel comunicare il suo cartellone di prosa. Una crisi che ha origini finanziarie (solo 7 miliardi per le manifestazioni di cinema, teatro e musica), che ha motivi strutturali (troppo usata la formula del Comitato composto dai due sindaci di Messina e Taormina e dal Presidente della Provincia) e che cerca forse in un nuovo assetto (forse quello della Fondazione) la sua possibilità di sopravvivere ancora. Un'aria di crisi prospettata dallo stesso sindaco Marco Bolognari che cercherà assieme ai suoi colleghi una via-vita-nova per Taormina Arte. Ecco dunque il programma musicale ridursi solo ad un concerto, quello che il 22 giugno inaugurerà la stagione musicale (sarà la Munchener Philharmonie Orchester diretta da James Levine a seguire l'Oberon Ouverture di Weber, la Petruska Suite di Stravinsky e la Sinfonia n.2 di Schumann) cui faranno seguito tre spettacoli di danza. Rispettivamente ; il Casanova di Karoile Armitage (24 e 25 giugno) con musiche originali di Couroupos, Shea e Sollima; un'antologia delle coreografie dell'israeliano Ohad Naharin (22 e 23 luglio) per conto della Batsheva Dance Company e per ultimo (29 e 30 luglio) il balletto Nazionale Ucraino-Virski che s'avvale di 80 danzatori e 20 musicisti etnici. Il programma di prosa prende il via il 13 luglio con una delle cinque parti delle Lezioni Americane (quella sulla "leggerezza") di Italo Calvino, il noto saggio scritto nel 1985 e pubblicato postumo. Interprete sarà lo stesso Albertazzi, la regia di Orlando Fiorio, che cercheranno insieme di bissare nella sala piccola del Palacongressi il successo già riscosso a Parigi. Walter Manfrè presenterà "la Cerimonia" di Giuseppe Manfridi, uno spettacolo come nel suo stile "interattivo" col pubblico cui prenderanno parte 40 attori per 20 spettatori. Forse pochi i dieci giorni di rappresentazione (dal 14 al 23 luglio) per poter soddisfare il pubblico degli affezionati del teatro di manfrè. Ancora un testo di Manfridi tratto dal romanzo di Stevenson "L'isola del tesoro" (dal 16 al 18 luglio) con Luigi Diberti e Gaia Aprea e regia di Luca de Fusco. Quindi la commedia "Regine" di Giacomo Carbone, vincitore del Premio Flaiano '98, con Sandra Milo fra le protagoniste di questa Cenerentola moderna ambientata in un luogo di prostituzione (21-22 luglio). Flavio Bucci sarà il protagonista di "Si gira" dai quaderni di Serafino Gubbi di Pirandello. (G.G.)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile